



Regolamento Gare - Accademia

(Tecniche volanti del settore del metodo Kase Hito M° G. Bianchi)

Premessa

Negli incontri di Accademia, gli atleti devono dare un saggio della loro preparazione tecnico/atletica, della scioltezza e naturalezza dei loro movimenti, dello stile delle loro azioni, della varietà e dei logici concatenamenti delle stesse.

In tal senso essi devono vedere nell'avversario non un nemico da ostacolare, ma un collaboratore con cui mettere a fuoco tutte le proprie capacità tecniche, al fine di ottenere dagli arbitri un punteggio elevato per entrambi.

1. Composizione dei concorrenti: le coppie di Accademia possono essere composte da: 2 donne, 2 uomini o miste, senza restrizione di età, peso o gradi e possono essere previste fasce distinte per età e gradi, ai fini della premiazione di coppia e di Società. In caso di suddivisione per fasce, la coppia formata da Atleti di fasce differenti gareggia nella fascia relativa all'atleta della fascia superiore, non è consentito il contrario, i concorrenti durante la gara sono responsabili l'uno dell'altro.
2. Gli arbitri sono tre, più il DT: al termine dell'incontro, se non interviene una conclusione anticipata, ciascun arbitro deve attribuire ad ognuno dei contendenti una votazione globale di merito da 1 a 10.
3. Criterio e norme di giudizio: gli arbitri devono guardare e giudicare in base: controllo – elevazione – tecnica, per determinare la coppia vincente.
4. Le tecniche dovranno essere eseguite con i seguenti criteri: corretta rottura dell'equilibrio di Uke, velocità e buon sbilanciamento. Le tecniche volanti eseguite con maggiore elevazione, agilità, agganci, la migliore costruzione della prova, la maggior inventiva in merito all'esecuzione delle tecniche, le conclusioni applicate in modo corretto e con la maggiore tecnicità,
- 5-Sono considerate nulle: le tecniche in cui la proiezione viene eseguita con la metà del corpo a terra (dalla cintura) oltre l'area di sicurezza, le tecniche eseguite in modo del tutto approssimativo e/o con il pericolo dell'incolumità di Uke.
 - a) Il DT deve coordinare: ingresso delle coppie- saluto – Hajime – Matte – Hantei.
 - b) I tre arbitri di sedia valuteranno ognuno per proprio conto elevazione-tecnica - agganci-controllo finale.
7. Svolgimento della gara: la competizione si svolge a coppie. Il tempo fissato per ogni coppia è illimitato. Potranno essere previsti tempi diversi per Trofei e Campionati Regionali. La valutazione della prova di accademia avverrà al termine della stessa, il presidente di giuria sommando i 3 punteggi (espressi dagli arbitri insieme), dichiarerà il punteggio finale, la coppia che ha ottenuto il punteggio maggiore è la coppia vincitrice e poi a seguire gli altri.
8. La suddivisione delle tecniche è la seguente:
 - a) Sono tecniche volanti quelle eseguite senza l'appoggio di mani o piedi al tappeto durante l'applicazione della stessa.
 - b) E' chiusura il controllo effettuato con le gambe o i piedi, di norma sul collo di Uke, durante l'esecuzione delle tecniche volanti. La chiusura ha il principio base di preservare il collo di Uke durante la caduta, creando una

sorta di doppio cuscino, inoltre determina la direzione di squilibrio ad Uke evitando errate cadute e problemi al capo ed al collo.

- c) La chiusura deve essere effettuata prima e mantenuta durante l'esecuzione della tecnica, la chiusura eseguita al termine deve intendersi errata.
 - d) Deve intendersi chiusura corretta: la chiusura con aggancio dei piedi tra di loro, con perfetta aderenza del piede e/o del tallone su Uke
9. Dopo l'esecuzione completa delle tecniche, i tre arbitri valutata la prova, assegneranno un punteggio da 0 (tecnica non eseguita) a 10. e verrà assegnato un punteggio finale dichiarato dal presidente di giuria. Nella compilazione della classifica generale, in caso di parità le coppie ex aequo, ripeteranno la prova.